

100 mld Il costo dell'evasione

L'altro allarme della Corte dei Conti. Se all'evasione fiscale si aggiunge la contrazione delle entrate fiscali dovuta alla caduta del prodotto interno lordo, le casse dello stato sono pressoché vuote e fortemente indebitate.

strazione dilaga la corruzione, facilitata da un'«insufficiente azione repressiva», dice sempre Pasqualucci. Il valore del fenomeno è stimato in 50-60 miliardi l'anno, «una tassa immorale e occulta pagata con i soldi prelevati dalle tasche dei cittadini onesti». Ma i danni non sono solo economici, il costo non monetizzabile per la collettività si paga con «la distruzione della fiducia nelle istituzioni», con l'«ostacolare gli investimenti esteri» e in ultima analisi con il «togliere la speranza nel futuro» a imprese e cittadini. Giovani, soprattutto.

Dati del ministero dell'Interno: nel 2008 si sono registrati 3.197 delitti di corruzione con 10.846 denunciati.

La spesa rispetto al pil è la più alta dal dopoguerra

Per la Corte dei Conti, i risultati conseguiti nel 2008 per il contenimento della spesa primaria corrente sono «insoddisfacenti». La spesa infatti è aumentata del 4,5% ed è «giunta a segnare la più elevata incidenza sul prodotto dal dopoguerra (40,4%)».

Nella classifica delle denunce, le prime cinque regioni sono Sicilia (13,07% del totale denunce), Campania (11,46), Puglia (9,44), Calabria (8,19) e Lombardia (9,39). Il Lazio è al settimo posto (6,67). I settori più

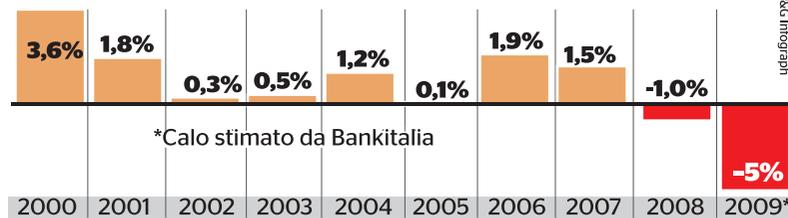
Indebitamento record 43 miliardi nel 2008 Il doppio rispetto all'anno precedente

colpiti sanità, assunzioni, concessione di finanziamenti e appalti, ma non scherzano nemmeno edilizia privata, università, consulenze e smaltimen-

Dieci anni di Pil

Fonte: ISTAT

Le variazioni percentuali del Pil rispetto all'anno precedente



to rifiuti. I sistemi sono gli stessi utilizzati per frodare il fisco: sovrapprezzi, fatturazioni di operazioni inesistenti e di compensi per presunte consulenze, rimborso di spese elettorali, di viaggio o di rappresentanza.

AUMENTA IL DISAVANZO

Il «percorso di riduzione del disavanzo si è arrestato». Nel 2008 l'indebitamento netto delle p.a. è risalito a 43 miliardi euro, il doppio rispetto al 2007. In percentuale del prodotto si è passati dall'1,5% al 2,7%. L'avanzo primario si è di contro ridotto dal 3,5% al 2,4%. In queste condizioni «il governo ha rinunciato al programma di azzeramento del disavanzo». ❖

IL CASO

Epifani: «Non abbiamo ancora toccato il fondo»

La crisi «non è arrivata ancora al punto più profondo, il tempo da percorrere è lungo». Lo ha detto ieri il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, sottolineando come anche il governatore di Bankitalia «non abbia escluso, che possa esserci un peggioramento ulteriore e ha sottolineato che vanno sostenuti lavoro e consumi».

È IN ARRIVO IL PIÙ GRANDE
CONCORSO YOU&AGIP
DI TUTTI I TEMPI

MIGLIAIA
DI PREMI
SETTIMANALI

ISCRIVITI ORA A YOU&AGIP DAL TUO GESTORE E PARTECIPA ANCHE TU
DAL 3 LUGLIO AL 14 AGOSTO FANTASTICHE ESTRAZIONI SETTIMANALI E SUPER ESTRAZIONI FINALI

CHIEDI IL REGOLAMENTO AI GESTORI ADERENTI ALL'INIZIATIVA

800 10 12 90

www.youandagip.it